

» | **Ca' Farsetti** Lo stop per un «vecchio» parere del sindaco **Coses, dietrofront del Comune** **Orsoni** non assume i ricercatori

La battaglia su Tessera

Il consiglio vota sì ai 17 milioni di Legge speciale a Save, ma il Pd si spacca. Si astiene la Lega

VENEZIA — Stop ai ricercatori del Coses in Comune. La delibera che prevedeva l'assunzione di 6 dei 14 dipendenti del Consorzio a Ca' Farsetti è stata ritirata. Non per il mal di pancia della maggioranza all'idea di investire 400 mila euro per sei lavoratori. Lo stop arriva dal sindaco in persona. «Nell'approfondire l'istruttoria è emerso che l'operazione non è formalmente sostenibile — ha spiegato ieri **Giorgio Orsoni** al consiglio comunale —. Fermo restando che il lavoro del Coses è importante e vogliamo dargli continuità, ci impegniamo a trovare una soluzione che garantisca impiego e salvaguardia delle professionalità».

Entro il 29 febbraio, giorno di scadenza della proroga al licenziamento, la giunta ha assicurato che troverà la via d'uscita probabilmente con la costituzione di una Scarl. Il problema della legittimità dell'assunzione dei sei è emerso negli incontri di maggioranza di sabato e di ieri. I lavoratori infatti hanno vinto un concorso pubblico per il Coses e non i Comune. Inoltre stiamo parlando di un consorzio di servizi e non di funzioni:

ironia della sorte, lo aveva messo nero su bianco l'avvocato **Orsoni** in un suo parere di 16 anni fa. Impossibile quindi l'assunzione dei suoi dipendenti negli enti proprietari dell'istituto. Ieri i consiglieri non hanno dunque discusso dell'ultimo argomento in ordine di tempo che sta dividendo la maggioranza, a Ca' Farsetti però è passata un'altra delibera che ha creato malumori: l'accordo con Save per la realizzazione della porta di Gehry che sblocca 17 milioni di legge speciale fermi da 15 anni. A attenuare le preoccupazioni sullo sviluppo aeroportuale è arrivato un emendamento di giunta che sottolinea che il futuro di Tessera è quello disegnato nel Pat (Cittadella di sport e intrattenimento) e che i 17 milioni vanno a Save a inizio lavori. Niente da fare però, una parte del Pd non si è convinta e ha chiesto di «spezzare» l'emendamento. «State sfiduciando il vostro sindaco», ha tuonato il Pdl che con In Comune, Idv, Psi, Udc e parte del Pd ha votato sì alla delibera. Due i no, quelli del grillino Marco Gavagnin e di Nicola Funari, Gruppo Misto. Astenuti invece Lega Nord e dalle fila dei Democratici Emanuele Rosteghin, Gianluca Trabucco, Gabriele Scaramuzza, Maurizio Baratello e Jacopo Molina.

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

